

Da Parpaiola Letter from Germany n.17, La 'Ndrangheta prende il Nord: ipocrisia dei pifferi

Inviato da Marista Urru
venerdì 16 luglio 2010

Immagine da Icebergfinanza

Cara Marista,

il Pifferaio ha suonato e
i pifferucci hanno strombettato sfoggiando un sano principio morale,
forte e dotto sapere politico, finanziario e sociale, quindi con
forti e sane capacità deduttive, hanno immediatamente condannato ad
oltranza la turpe piaga della criminalità italiana di stampo
mafioso.

Aiuto, l'Italia si è
svegliata e si è trovata in mano alla ndrangheta, e Milano sommersa
da tutti mali del mondo che strisciano su dal meridione come serpi
velenose, come fameliche sanguisughe assetate di sangue.

Al di fuori della brava
gente di sempre, veri acrobati della vita, coloro cioè che fanno i
salti mortali per arrivare con dignità alla fine del mese, ecco che
spunta la faticosa dichiarazione tutta rivelatrice dei mali
italiani: la 'ndrangheta ha raggiunto, come una pandemia
infrenabile e sterminatrice dei sacri italici ideali, il settentrione
italiano, mandando in Tilt tutta l'italica baracca e ora rischia,
tra lo stridore di denti dei demagoghi europei, di traboccare oltre
alpe e infettare il mondo.

Io non credo che il mondo
possa essere infettato dalla Mafia italiana, per il semplice fatto
che infettato dalla criminalità il mondo lo era già molto prima
che la criminalità di così detto stampo mafioso esistesse. Non
raccontiamo balle: le varie criminalità irlandesi, inglesi, tedesche, francesi, polacche, russe .. sono sempre esistite, hanno
solo nomi diversi e meno
folklore da Pane Amore e Fantasia.

Si va all'inferno molto
più festosamente tra le falde del Vesuvio in fiore che nei cessi dei
bassifondi di Varsavia, ad esempio.

Tra lo strimpellar dei
mandolini e il profumo della cucina partenopea , un colpo di pistola
di traverso nella pancia, fa meno male, e sotto il Solo mio si crepa
meglio che tra il fetore che emanano i bassifondi di Birmingham, di
Francoforte o di Mosca, o di Milano, dove i VIP e gli IN gironzolano
di Notte in cerca di stranezze e svaghi notturni.

Ci presentano una
manciata di bacchiatori di uliveti semi analfabeti come fossero i fautori
della criminalità organizzata, i Capi di tutti Capi, criminaloni
che starebbero soffocando il bel Paese, minacciando la sicurezza del
Mondo.

Ora pure Totonno 'u
piscatore viene additato dai Clown del punto e virgola nostrano, come
il Rex Mundi del male.

Ma tutta quella immane
logistica necessaria a gestire un'impresaria simile dove diavolo
si trova?

Qualsiasi Azienda ha
bisogno di un Amministratore delegato, di tutta una sfilza di Manager
di questo e di quello, di impiegati e segretari, il tutto concentrato
in un unico Edificio. Poi necessita di tante succursali e di una
logistica e un marketing irreprensibile e da capogiro, devo veramente
credere che il tutto venga controllato da un paio di semianalfabeti
calabresi o siculi o partenopei o pugliesi che siano?

Mo' guarda un po'tu
che roba da matt: il pifferaio ha strombazzato e tutti i pifferucci
cascano giù dalle loro nuvolette rosa e cominciano a
spifferacchiacchiare a loro volta come un branco di bertucce sugli
alberi additando con sacro sdegno e disprezzo, il meridione italiano
come la fonte dei mali del Mondo.

A queste stupide porcate
io non ci sto!

Devo veramente credere
che quattro poveri braccianti del meridione comandino le Banche di
mezzo Mondo, la Politica, che siano a tu per tu con Cardinali e
Vescovi, che controllino quasi tutte le forze dell'ordine, che si
trovino ad aiutare losche operazioni di Controspionaggio e mercati
d'armi, la tratta delle bianche, dei viados brasiliani e porcate
varie, il tutto per il diletto dei cittadini bene?

Stando al folklore
giornalistico, gli stessi braccianti del meridione italiano
controllerebbero: il Mercato della droga mondiale composto dai
colombiani, Warlords afgani e terroristi islamici, la criminalità
organizzata russa e i politici del Mondo.

Ci sono pure certi
pennaioli che di fronte a tanta capacità organizzativa e
manageriale nostrana, si sento anche più italiani, e gonfiano il
sacro italico petto fin quasi a scoppiar d'orgoglio.

La criminalità
organizzata esiste, ma non è quella di quattro ruffianucci di
quartiere sulle falde del Vesuvio, che al massimo controllano i
mendicanti rumeni facendosi pagare il pizzo e i vu gumbrà
costringendoli a vendere per un pezzo di pane ed un giaciglio in
qualche topaia, merce contraffatta, ruffianucci che ricattano i
pizzicagnoli di quartiere facendosi pagare una protezione mai
chiesta.

La criminalità
organizzata non è neanche da cercare su quelle Spiagge dell'Emilia
Romagna dove i turisti che acquistano cianfrusaglie dai vu gumbrà
vengono multati dai solerti Vigili Urbani.

In questo caso invece mi
chiedo come mai i tanto decantati bagnini non allontanano nessun
ambulante, ma anzi lasciano ai vu gumbrà libero accesso alle
spiagge. Resta anche la grande domanda: come mai i Sindaci in
questione non pensino ad ordinare ai loro solerti Vigili Urbani di
confiscare la merce contraffatta che sta facendo danni per centinaia
di milioni all'industria italiana, e di disinfettare le topaie;
invece la criminalità che si organizza la si deve cercare nella
Politica, tra i politici, negli interessi di Partito e nei sindacati.

La criminalità

organizzata la trovi nelle Bande di ladri di Auto della Polonia e Romania che fan manbassa di vetture commerciabili, (una Ferrari o una Rolls non sono certo commerciabili) per poi smontarle e venderne i pezzi di ricambio agli onesti cittadini dell'est europeo avidi di radio, di navigatori satellitari, sacchi paraurto e accessori vari rubati in occidente.

La criminalità

organizzata ha tante facce, anche quella di quell' agente Bancario non ancora trentenne che qui in Germania, con false promesse "rubò" i risparmi di una Vita ad una coppia di pensionati ottuagenari suoi conoscenti facendoli investire in Fondi cinesi con scadenza ventennale, anche questa è la Germania. (La Figlia sessantenne unica erede dei due vecchietti si accorse del danno fatto ai suoi e di rimando anche a lei, e con l'aiuto di un Tribunale fece restituire la somma di 100 mila euro investiti, ai suoi genitori.)

La

criminalità organizzata la trovi nella stessa Svizzera odierna che ora non accetta più soldi provenienti direttamente da evasioni fiscali, o altre illecite attività internazionali, ma prima li fa "lavare" da Società Assicurative e Agenzie d' investimento svizzere appositamente create dalle Banche stesse per pulire soldi illeciti e far come al solito la bella figura di Nazione Neutrale e pulita. In questo modo non corre neppure più il rischio di vedersi piombare addosso la Cavalleria come già minacciato da Peer Steinbrück il Ministro delle Finanze a Berlino, durante il Primo Governo di Big Mama Angelina.

La criminalità

organizzata la trovi anche tra coloro che sanno, ma tacciono ma hanno lo spudorato coraggio di spifferare il loro sdegno ai quattro venti ogni qualvolta un pifferaio spiffera il suo sdegno dalla sua nuvola rosa.

La criminalità

organizzata, Marista, non la troverai di certo tra gli uliveti del meridione e tanto meno tra quelli che lavorando nei campi dalla Mattina alla Sera, sperando in un po' di pioggia per poter vivere con meno paure.

Ciao

Franco

